



ItaliaOggi - 17/12/2013

PER APPASSIONARE ALLE MATERIE SCIENTIFICHE

E c'è chi si inventa la fisica del karate

DI FRANCESCO STAMMATI

C'è chi, per far piacere le scienze ai ragazzi delle superiori, s'è inventato persino la "Fisica del karate". Lo ha fatto **Concetto Gianino**, insegnante di fisica, forse per rendere omaggio al liceo scientifico in cui insegna, a Ragusa, e intitolato a Enrico Fermi. Un'esperienza che ha raccontato a Napoli, venerdì scorso, nel convegno dedicato al Piano Lauree Scientifiche del Miur, il complesso di azioni di orientamento per avvicinare gli studenti allo studio delle scienze, Piano di cui ricorrono i 10 anni. Proprio in nel quadro di queste attività il professore ha chiamato a scuola un istruttore di karate: forza, resistenza, moto si sono incarnati, per gli studenti, nelle mosse, precise e veloci, di una cintura nera, uscendo dalle formule dei manuali. A Padova, ateneo, Istituto nazionale di fisica nucleare-Infn e scuole hanno invece mandato un dozzina di studenti fino alle Canarie, all'Isola di Palma, a fare osservazione astronomica e a capire fenomeni fisici come la velocità della luce. A Pisa, di nuovo a fisica e con l'ausilio della locale Ludoteca scientifica, hanno insegnato a oltre 200 studenti a verificare della predizione newtoniana della distanza Terra-Luna, misurando tale distanza tramite una sequenza di fotografie della Luna scattate durante una recente eclissi lunare.

Oltre 800 studenti bolognesi hanno invece scoperto quanta chimica ci sia nelle indagini di polizia: dal famoso luminol che serve a scoprire le tracce di sangue anche dopo un lavaggio, ai test che consentono di rintracciare polvere da sparo sulle mani di una persona. La «matematica nei giochi», come Nim, Cento caselle e il Cubo di Rubik, è stata invece al centro dei laboratori organizzati a Roma dalla Terza Università e dal Liceo scientifico della Farnesina, in cui le dinamiche di un appassionante passatempo si sono trasformate in suggestivi algoritmi. Al convegno di Napoli, che è stata la vetrina di tante buone pratiche di orientamento, hanno partecipato quasi 300 fra docenti universitari e insegnanti delle superiori provenienti da tutta Italia. Con loro le società scientifiche di fisica, matematica e chimica e il direttore generale per l'università del ministero dell'Istruzione, **Daniele Livon**, che ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti dal Piano: 173mila studenti coinvolti dal 2005, anno di operatività, con una media di 2mila insegnanti superiori in 800 istituti ogni anno.

— © Riproduzione riservata —